

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB14 - Allegato n. 3 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC per il settore concorsuale 10/A1 – ARCHEOLOGIA (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/06 – ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 4333 del 20 DICEMBRE 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 4 del 15 gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

### Allegato C al Verbale n. 3

#### GIUDIZI ANALITICI

Candidato **BABBI ANDREA**

motivato giudizio analitico su:

curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia (Etruscologia) presso l'Università di Roma La Sapienza nel 2005; il tema della ricerca di Dottorato è solo in parte pertinente al SSD L-ANT/06, in quanto congruente anche con il SSD L-ANT/01 – Preistoria e Protostoria (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel 2001 ha conseguito l'idoneità come Collaboratore-tecnico e nel 2009, in due distinti concorsi, quella per Ricercatore presso l'Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico del CNR; tutte e tre le idoneità sono congruenti con il SSD L-ANT/06. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia in Archeologia (10/A1). Nel 2018 è entrato nella rosa dei tre finalisti nel concorso per un posto da Ricercatore Fascia B per L-ANT/01 – Preistoria e Protostoria presso l'Università di Verona. All'atto della presentazione della domanda per la presente procedura selettiva risultava ricercatore a contratto presso il Leibniz Forschungsinstitut für Archäologie Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz con tema di ricerca congruente con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). A partire dal 2004 e fino all'anno in corso il candidato, ha svolto attività didattica di tipo universitario sia in Italia – Università di Pavia, Pisa, Viterbo, del Molise e Napoli II –, sia, soprattutto, all'estero – Università di Heidelberg, Erlangen, Göttingen, Marburg, Mainz, Bonn, Innsbruck, Vienna, Parigi, Bruxelles, Groningen, Copenhagen, Cambridge e Londra e Scuola Archeologica Italiana di Atene. L'attività in oggetto è consistita in alcuni cicli di lezioni e tutoraggi di tesi e in particolar modo seminari, esercitazioni e conferenze tematiche prevalentemente congruenti con il SSD L-ANT/06, ma, a tratti, riguardanti anche il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee; l'attività in oggetto risulta quantitativamente consistente, caratterizzata da una notevole continuità e di livello molto buono; essa tuttavia non è mai stata svolta con titolarità di corso (v. *infra* tabella "Titoli"); tra 2004/2005 e 2007/2008 è stato inoltre cultore della materia per la cattedra di Etruscologia e antichità italiane presso l'Università del Molise.

Nel 2005 il candidato ha conseguito il titolo di Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica presso l'Università di Roma La Sapienza con tesi su un tema pienamente pertinente al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"); per questo grado della sua formazione *post lauream* il candidato ha goduto di borsa di studio. Nel 2007 ha conseguito il perfezionamento presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene su un tema di ricerca



non congruente con il SSD L-ANT/06 ma con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee (v. *infra* tabella "Titoli"). Tra 2009 e 2014 è stato continuativamente titolare di una consistente serie di assegni di ricerca e borse di studio da annuali a triennali, presso istituti di elevato prestigio internazionale a Berlino, Bonn, Düsseldorf e Mainz; tra questi va segnalata in particolare la borsa di studio post-dottorale della Alexander von Humboldt Stiftung; sotto questo profilo, i temi di ricerca sui quali il candidato ha incentrato la sua attività sono prevalentemente congruenti con il SSD L-ANT/06, ma in un caso si nota una congruenza completa con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee (v. *infra* tabella "Titoli"). Tra 2000 e 2019, ma con minore continuità, è stato infine titolare di borse di studio e contratti di ricerca di durata compresa tra 2 e 5 mesi in istituti di elevato prestigio internazionale sia in Italia – Roma –, sia all'estero – Düsseldorf, Mainz e Philadelphia –; la congruenza dei temi di ricerca con il SSD L-ANT/06 è nettamente prevalente; in un caso il tema è invece pertinente al SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso l'attività di formazione e ricerca svolta dal candidato è da considerarsi di livello ottimo. Nel 2010 il candidato ha coordinato, in qualità di responsabile, il gruppo di ricerca per lo studio della Tomba del Guerriero di Tarquinia su incarico degli Staatlichen Museen zu Berlin – Antikensammlung; il tema della ricerca è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06. Dal 1997 e, con buona continuità, fino ad oggi, il candidato ha inoltre partecipato anche con incarichi di rilievo a gruppi di ricerca facenti capo a enti di elevato prestigio sia nazionali – Università di Roma La Sapienza, del Molise e di Catania e CNR di Roma e Catania –, sia estere – Università di Oxford e North Carolina –; la pertinenza al SSD L-ANT/06 dei contesti e delle tematiche nei quali queste attività si sono svolte è nettamente prevalente, ma anche in questo caso si notano affinità o congruenze maggiori con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee. Nel complesso l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca del candidato risulta piuttosto limitata; quella di partecipazione ai medesimi risulta invece cospicua, continuativa e di livello molto buono (v. *infra* tabella "Titoli").

Tra 2015 e 2017 il candidato è stato prima co-direttore e poi direttore delle ricognizioni archeologiche nell'area del centro di Bisenzio (VT) nell'ambito del progetto promosso dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz; il contesto della ricerca è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06. Dal 1996 al 2017 ha inoltre partecipato con continuità a numerosi scavi e ricerche sul campo con compiti di elevata responsabilità nell'ambito di progetti promossi da enti di elevato prestigio sia nazionali – Università di Siena, Roma La Sapienza e del Molise –, sia esteri – Università di Mainz –; anche in questo caso i contesti sono pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, l'attività di direzione e co-direzione svolta dal candidato può essere considerata discreta; quella di partecipazione con responsabilità molto buona.

Nel 2012 il candidato ha curato, in collaborazione con altri studiosi, l'organizzazione scientifica di un convegno internazionale svoltosi presso l'Università di Heidelberg, su tematica congruente con il SSD L-ANT/06 ma aperta anche al SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee. L'attività di organizzazione di convegni nazionali e internazionali svolta dal candidato può quindi essere valutata come appena sufficiente.

Tra il 2015 e il 2017 il candidato ha partecipato su invito a quattro convegni tutti di elevato prestigio; tre di questi si sono svolti in Italia, il quarto presso l'Università di Vienna; le tematiche affrontate nelle relazioni sono tutte pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Dal 1998 al 2018, con continuità, il candidato ha partecipato come relatore, non su invito, a una dozzina di convegni nazionali e internazionali, in sedi anche di elevato prestigio; sul piano delle tematiche affrontate negli interventi portati a questi convegni, la pertinenza al SSD L-ANT/06 è prevalente, ma il numero di quelli che riguardano aspetti congruenti con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee non è esiguo (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, quindi, sebbene il numero degli interventi su invito non sia

ML  
A

elevato, l'attività del candidato in qualità di relatore a congressi nazionali e internazionali è molto cospicua, continuativa e può essere valutata come ottima.

Nel 2007 il candidato ha ricevuto un premio in Belgio per la sua ricerca di dottorato (v. *infra* tabella "Titoli").

Dal punto di vista della produzione scientifica, il candidato ha al suo attivo circa 40 pubblicazioni che si collocano prevalentemente e con frequenza molto buona tra il i primi anni 2000 e oggi. Tra queste si contano 2 monografie, una mononome e una binome con contributi anche di altri autori; le restanti corrispondono essenzialmente a contributi in riviste scientifiche, opere collettanee e, soprattutto, in atti di convegni; di questi ultimi, in un caso, il candidato risulta anche co-curatore; alcune si configurano come poster e schede di catalogo e, in un caso, come recensione. Le sedi editoriali sono di rilievo sia nazionale, sia internazionale e sono prevalentemente di livello da buono a molto buono. Le tematiche affrontate nelle pubblicazioni si collocano complessivamente all'interno di una serie di linee di ricerca ben definite che, pur discostandosi a tratti dal SSD L-ANT/06 per rivolgersi anche al SSD L-ANT/01 – Preistoria e Protostoria e, soprattutto, al SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee, convergono coerentemente all'interno di un unico filone incentrato sull'analisi ad ampio spettro delle dinamiche storiche dell'Etruria medio-tirrenica tra lo scorcio dell'Età del Bronzo e l'Orientalizzante nel quadro dei rapporti sia con il mondo italico, sia, soprattutto, con la Grecia e il Mediterraneo orientale del I millennio a.C. Tale filone risulta quindi pienamente coerente con il SSD L-ANT/06.

Nel complesso quindi il *curriculum* del candidato può essere valutato come molto buono.

titoli

Categorie di titoli	Giudizio analitico
Dottorato di ricerca o titolo equipollente pertinente al settore concorsuale 10/A1 – Archeologia	Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Archeologia (Etruscologia) nel 2005 presso l'Università di Roma La Sapienza, con tesi dal titolo <i>La piccola plastica fittile antropomorfa nell'Italia antica dal Bronzo finale all'età orientalizzante. Analisi degli aspetti formali e simbolico-culturali</i> (Tutor Prof. G. Colonna); il tema della ricerca è pertinente al SSD L-ANT/06 ma mostra affinità anche con il SSD L-ANT/01 – Preistoria e Protostoria.
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Tra il 2004/2005 e 2007/2008 il candidato è stato cultore della materia per la cattedra di Etruscologia e antichità italiche presso l'Università del Molise, svolgendo anche attività didattica di sostegno, senza titolarità di corso. Nel 2012/2013 ha tenuto un ciclo di lezioni sulla Tomba del Guerriero di Tarquinia per i dottorandi dell'Università di Pavia. Nel 2013/2014 e 2014/2015 cicli di lezioni su tematiche legate ai materiali di area etrusca databili tra Bronzo finale ed età arcaica presso l'Università di Mainz e nel 2015/2016 un altro ciclo di lezioni sull'Etruria tra Europa e Mediterraneo, all'Università di Heidelberg. Tra

ML  
A

	<p>2015/2016 e 2018/2019, infine, ha seguito 1 tesi di laurea triennale sui buccheri del Römisch-Germanisches Zentralmuseum presso l'Università di Mainz e 2 tesi di laurea triennale su reperti tarquiniesi presso l'Università di Heidelberg. Le attività fin qui elencate sono state svolte in sedi di elevato prestigio nazionale e internazionale e hanno riguardato temi pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06.</p> <p>Tra 2007 e 2019, inoltre, il candidato ha tenuto un cospicuo numero di conferenze presso varie università sia italiane, sia, soprattutto, estere; più nello specifico, per quanto riguarda l'Italia presso le Università di Pisa, Viterbo e Napoli Federico II; per quanto riguarda l'estero presso quelle di Heidelberg, Erlangen, Göttingen, Marburg, Mainz, Bonn, Innsbruck, Vienna, Parigi, Bruxelles, Groningen, Copenhagen, Cambridge e Londra; nel 2007 ha tenuto inoltre una conferenza anche presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Le conferenze in questione si sono incentrate essenzialmente su tre temi: A) la Tomba del Guerriero di Tarquinia e il suo significato nel quadro dei rapporti internazionali dell'Etruria nella prima Età del Ferro; B) le sepolture dell'élite guerriera nel Mediterraneo tra Bronzo finale e Primo Ferro; C) il centro di Bisenzio (VT); tutte e tre le tematiche sono pertinenti al SSD L-ANT/06 anche se la seconda mostra affinità anche con altri SSD in particolare L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.</p> <p>Nel complesso, quindi l'attività didattica di tipo universitario svolta dal candidato risulta consistente, complessivamente pertinente al SSD L-ANT/06, caratterizzata da una notevole continuità e di livello molto buono. In nessun caso essa è però stata svolta con titolarità di corso.</p>
<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri e in particolare diploma di specializzazione in Archeologia (o denominazioni affini), assegno/i di ricerca con tema coerente al settore, borse di studio presso università italiane o straniere con tema coerente al settore</p>	<p>Il candidato ha conseguito il diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica presso l'Università di Roma La Sapienza nel 2005 con tesi dal titolo <i>Figurazioni disegnative antropomorfe nella prima età del ferro in area tirrenica</i> (Rel. Prof. G. Colonna); il tema di ricerca è pienamente pertinente al SSD L-ANT/06; nell'ambito di questo grado della formazione il candidato ha inoltre goduto di una borsa di studio di triennale.</p> <p>Nel 2007 ha conseguito il perfezionamento in Preistoria e Protostoria Egea presso la Scuola</p>

ML  
 per

A

Archeologica Italiana di Atene con tesi dal titolo *La piccola plastica fittile antropomorfa cretese di epoca protogeometrica*; per lo svolgimento di questa fase della formazione il candidato ha goduto di una borsa di studio annuale; il tema della ricerca non risulta tuttavia pertinente al SSD L-ANT/06 e si inquadra nel SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.

Tra 2009 e 2014, poi, il candidato è stato continuativamente titolare di assegni di ricerca e di borse di studio di durata compresa da 1 a 3 anni presso istituti di elevato prestigio internazionale; in particolare:

- 2009-2010: borsa di studio annuale della Stiftung Preußischer Kulturbesitz (Berlino), per lo studio dei materiali della Tomba del Guerriero di Tarquinia; il tema della ricerca è pertinente al SSD L-ANT/06;

- 2010-2012 borsa di studio post-dottorale triennale Alexander von Humboldt Stiftung (Bonn) con progetto di ricerca dal titolo *Human figurines in ritual performances from the end of the Bronze Age to the Early Iron Age: Argolis-Euboea-Crete*; il tema della ricerca non è pertinente al SSD L-ANT/06 ma al SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee;

- 2012-2014 Research Grant triennale Gerda Henkel Stiftung (Düsseldorf) con tema incentrato sulle interconnessioni delle élites guerriere mediterranee tra Primo Ferro e Orientalizzante; il tema è pertinente al SSD L-ANT/06 anche se presenta affinità con il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.

Nel 2012-2014 e nel 2015-2017 il candidato è stato infine titolare di 2 contratti di ricerca biennali presso il Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz incentrati il primo sulle tombe di guerriero di area mediterranea tra Primo Ferro e Orientalizzante, il secondo sul centro di Bisenzio (VT); il primo tema di ricerca mostra affinità anche con il SSD L-FIL-LET/01; il secondo è pienamente pertinente al SSD L-ANT/06.

Nel 2000, 2008-2009, 2014 e 2019 il candidato è stato infine titolare di alcuni contratti di ricerca e borse di studio di durata compresa tra 2 e 5 mesi, sempre presso istituti di elevato prestigio esteri; nello specifico:

- 2000 - Deutscher Akademischer Austauschdienst: studio della Tomba del Guerriero di Tarquinia;

fr ml

A

	<p>- 2008 - borsa Gerda Henkel Stiftung, Düsseldorf: studio della piccola plastica fittile del Primo Ferro dell'Italia meridionale;</p> <p>- 2008 e 2009 - Institute for Aegean Prehistory, Philadelphia: studio delle figurine fittili e in bronzo antropomorfe della Prima Età del Ferro greca;</p> <p>- 2009 - Deutsches Archäologisches Institut, Roma: studio della Tomba del Guerriero di Tarquinia;</p> <p>- 2014 e 2019: Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz: studio della tomba Artiacò 104 di Cuma.</p> <p>I temi di ricerca svolti nell'ambito di questi contratti e borse non sono tutti coerenti con il SSD L-ANT/06; quello condotto presso l'Institute for Aegean Prehistory di Philadelphia è pertinente infatti al SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.</p> <p>L'attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri del candidato, sebbene incentrata in maniera non trascurabile anche su tematiche non o solo in parte pertinenti al SSD L-ANT/06, si è svolta in sedi di elevato prestigio nazionale e internazionale ed è caratterizzata da una notevole continuità. Nel complesso può essere considerata di livello ottimo.</p>
<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</p>	<p>Nel 2010, su incarico degli Staatlichen Museen zu Berlin - Antikensammlung, il candidato ha coordinato, in qualità di responsabile, il gruppo di ricerca internazionale che ha studiato la Tomba del Guerriero di Tarquinia.</p> <p>Fin dal 1997 e con buona continuità il candidato ha inoltre partecipato anche con incarichi di rilievo a gruppi di ricerca facenti capo a enti di elevato prestigio nazionale e internazionale; nello specifico:</p> <p>- 1997-2003 - Università di Roma La Sapienza: responsabile del gruppo di studio del sito del Bronzo finale di Isola Farnese (RM);</p> <p>- 2001 - Istituto per l'Archeologia Etrusco Italica, CNR, Roma: collaborazione allo studio dei tripodi in bronzo della Sardegna e di Cipro conservati presso i Musei Vaticani e il Museo Archeologico Nazionale di Perugia;</p> <p>- 2003, 2004 e 2010 - Istituto di Studi sulle Civiltà italiane e del Mediterraneo Antico, CNR, Roma: co-responsabile dello studio dei reperti protostorici pertinenti agli scavi M. Cagliano de</p>

ME  
 for  
 A

<p>Nel 2015-2016 e nel 2017 il candidato è stato prima co-direttore e poi direttore della ricognizione archeologica a Bisenzio (VT), nell'ambito del progetto promosso dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum e dall'Università di Mainz.</p> <p>Dal 1996 al 2017 il candidato ha inoltre partecipato con buona continuità a scavi e ricerche sul campo promossi da enti di elevato prestigio nazionale e internazionale anche con compiti di elevata responsabilità; più nello specifico:</p>	<p>Direzione o codirezione di scavi archeologici o partecipazione ai medesimi con compiti di rilevante responsabilità</p>
<p>Azevedo presso la chiesa Sant'Andrea di Orvieto; responsabile dello studio dei materiali protostorici, arcaici e repubblicani del Museo Civico di Magliano Sabina (RI); responsabile dello studio dei materiali di Veio;</p> <p>- 2006 - Università del Molise: incarico di digitalizzazione dei dati del progetto sulla Valle del Fortore;</p> <p>- 2008 - Università di Oxford: consulente per lo studio delle terrecotte figurate della necropoli di Tomba a Lefkandi, Eubea;</p> <p>- 2011 - Università del North Carolina: esperto per lo studio delle terrecotte della Prima Età del Ferro di Azoria, a Creta;</p> <p>- 2012-oggi - Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, CNR, Catania e Università di Catania: responsabile per lo studio delle statuette fittili antropomorfe di Prinias, Creta.</p> <p>L'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali del candidato risulta quindi quantitativamente piuttosto limitata.</p> <p>Cospicua, continuativa e di livello molto buono è invece la partecipazione ai medesimi con ruoli di rilievo. La pertinenza al SSD L-ANT/06 dei contesti e delle tematiche in cui le attività in oggetto si sono svolte è prevalente ma non completa; le collaborazioni con le Università di Oxford e del North Carolina e con l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del CNR e l'Università di Catania riguardano infatti aspetti pertinenti al SSD L-FIL-LET/01 - Civiltà egee; parzialmente affine al SSD appena citato è anche quella svolta sui tripod sardi e ciprioti con l'Istituto per l'Archeologia Etrusco Italica, CNR, Roma.</p> <p>Nel complesso l'attività in esame può quindi essere considerata molto buona.</p>	

A  
 Per  
 MC

<p>- 1996-1998, 1999 e 2001 - Università di Roma La Sapienza: capo-settore nello scavo dall'acropoli di Veio (RM) (1996-1998); responsabile sul campo dello scavo nell'insediamento del Bronzo finale di Isola Farnese (RM) (1997, 1999, 2001);  - 1997 - Università di Siena: co-responsabile di campo nello scavo dell'insediamento arcaico di Pugnano, San Gimignano (SI);  - 2004/2005-2007/2008 - Università del Molise: co-responsabile sul campo del survey a Macchia Valfortore (CB) nell'ambito del Progetto Valle del Fortore;  - 2014/2015-2016/2017 - Università di Mainz: co-responsabile sul campo e in laboratorio nell'ambito del Progetto Bisenzio.  L'attività di direzione e co-direzione di indagini sul campo svolta dal candidato risulta discreta. Quella di partecipazione ad interventi di analogia natura con rilevanti responsabilità risulta invece cospicua, nel complesso continuativa e di livello molto buono. I contesti sui quali il candidato ha svolto tali attività sono tutti pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06.</p>	<p>Nel 2012 il candidato ha curato l'organizzazione scientifica del convegno internazionale <i>The Mediterranean Mirror. Cultural contacts in the Mediterranean Sea between 1200 and 750 BC</i> svoltosi presso l'Università di Heidelberg e i relativi atti assieme ad altri studiosi; il tema del convegno è pertinente al SSD L-ANT/06, ma per ampiezza cronologica e geografica mostra affinità anche con altri SSD, in particolare L-FIL-LET/01 - Civiltà egee.  Nel complesso, quindi, l'attività di organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali del candidato, benché svolta in un'università di elevato prestigio internazionale, risulta molto limitata e, per questa ragione, va valutata come appena sufficiente.</p>		<p>Organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali</p>
<p>Il candidato tra 2015 e il 2017 è intervenuto come relatore su invito a 4 convegni nazionali e internazionali; nello specifico:  - 2015: XXIII Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria-Fondazione per il Museo "Claudio Faina" (Orvieto), con relazione a tre nomi sul progetto</p>		<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	





multidisciplinare a Bisenzio (VT);

- 2016: Conferenza internazionale *Etruskische Sozialgeschichte – revisited*, presso l'Università di Vienna, con intervento mononome sugli atteggiamenti culturali dell'area medio-tirrenica nell'avanzato VIII sec. a.C.;

- 2017: XXIX Convegno Studi Etruschi ed Italic, Tuscania-Viterbo, intervento a due nomi sull'Etruria meridionale interna in età protostorica;

- 2017: Conferenza internazionale *The Orientalizing cultures in the Mediterranean, 8th-6th cent. BC: Origins, cultural contacts and local developments* organizzata: CNR – ISMA di Roma, British School at Rome, Deutsches Archäologisches Institut-Abteilung Rom e Ecole Française de Rome, con intervento mononome sulle tombe di guerrieri medio-tirreniche di età orientalizzante.

Dal 1998 al 2018, con continuità, il candidato ha inoltre partecipato come relatore a circa una dozzina di convegni nazionali e internazionali, in sedi anche di elevato prestigio, non su invito; nello specifico:

- 1998: XXI Convegno di Studi Etruschi ed Italic con intervento mononome su *appliques* e pendagli nuragici della raccolta comunale di Tarquinia;

- 2000: V Incontro di Studi di Preistoria e Protostoria in Etruria con due interventi su mononome e uno plurinome rispettivamente su Veio e Casale Pacini di Tarquinia;

- 2001: XXIII Convegno di Studi Etruschi ed Italic con contributo mononome sull'insediamento protostorico di Isola Farnese (RM);

- 2002: VI Incontro di Studi di Preistoria e Protostoria in Etruria con intervento plurinome su un vaso litico antropomorfo dalle Arcatelle di Tarquinia;

- 2003: convegno internazionale *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro*, Roma, con intervento binome sulla cronologia della Prima Età del Ferro di Veio e Tarquinia;

- 2003: 6th Conference of Italian Archaeology, Groningen, con intervento plurinome su manufatti protostorici in alabastro da Tarquinia;

- 2009: convegno *The Earthly World, the Celestial World and the Underworld in the Mediterranean from Late Bronze Age to Early*

★  
per  
RIP

<p>Il candidato non presente titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>	<p>Titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</p>
<p>Nel 2007 il candidato ha ricevuto il Prix Roger Lambrechts dell'Académie Royale des Sciences, des Lettres &amp; des Beaux-arts de Belgique (Bruxelles) per la sua ricerca di dottorato.</p>	<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente</p>
<p><i>Iron Age, International Archaeological Conference, Rodi, con intervento monomane sulle figure antropomorfe fittili nelle tombe infantili di area egea della Prima Età del Ferro; - 2009 - XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria con intervento monomane sulle figure fittili antropomorfe della Sardegna nuragica;</i></p> <p>- 2011: giornata di studi internazionale <i>Archeologia Italiana e Tedesca in Italia durante la Costituzione dello Stato Unitario, Roma, con intervento monomane sulla Tomba del Guerriero di Tarquinia;</i></p> <p>- 2012: convegno internazionale <i>The Mediterranean Mirror. Cultural Contacts in the Mediterranean Sea between 1200 and 750 B.C.</i> International, Heidelberg, con intervento plurinome di introduzione al tema del convegno stesso;</p> <p>- 2013: workshop <i>Pillina eidolia: New Perspectives in Cretan Coroplastic Studies (13th - 7th Centuries BCE)</i>, Catania, con intervento monomane sull'iconografia umana nella Creta del I millennio a.C.;</p> <p>Nel complesso, quindi, l'attività dal candidato in qualità di relatore a congressi nazionali e internazionali risulta molto cospicua e continuativa, si è svolta in sedi anche di elevato prestigio nazionale e internazionale e ha riguardato temi pertinenti al SSD L-ANT/06, anche se un non trascurabile numero di interventi si è incentrato su temi maggiormente o completamente congruenti con il SSD L-FIL-LET/01 - Civiltà egee. L'attività è valutabile come ottima.</p>	

Per NPE

\*

produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

Giudizio analitico	<p>Il candidato presenta due monografie, una mononome (1) e una binome e con contributi di diversi altri studiosi (2). Il primo lavoro (1) è incentrato sulla piccola plastica fittile antropomorfa di area italiana tra Bronzo finale e orientalizzante; il secondo (2) corrisponde all'edizione critica della Tomba del Guerriero di Tarquinia. Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza la monografia mononome (1) è di buon livello, quella binome (2) di livello molto buono. Entrambe le monografie sono congruenti con il SSD L-ANT/06 anche se la prima (1) presenta affinità anche con il SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria. La rilevanza della collocazione editoriale di entrambi i lavori può essere considerata molto buona. Nell'ambito della monografia binome con contributi anche di altri studiosi (2), l'apporto individuale del candidato è ben riconoscibile, quantitativamente consistente e di livello molto buono.</p>	<p>Categorie di pubblicazioni</p> <p>- Monografie - Tesi di dottorato o titolo equipollente, da computare solo se non ancora pubblicata</p>
<p>Il candidato presenta 1 pubblicazione in rivista di fascia A (4) e 9 pubblicazioni in atti di convegni (3, 5-12). Dal punto di vista tematico le pubblicazioni rientrano all'interno di 4 filoni principali: A) le dinamiche di popolamento e organizzazione del territorio in Etruria meridionale tra Età del Bronzo ed età arcaica con particolare attenzione al caso di Bisenzio (VT) (4, 6, 9); B) l'Etruria meridionale nel quadro dei rapporti con l'Egeo e mondo mediterraneo con attenzione sia alla cultura materiale, sia all'ideologia funeraria e all'iconografia (3, 5, 7-8, 12); C) la Tomba del Guerriero di Tarquinia (11); D) la piccola plastica antropomorfa cretese del I° millennio a.C. (10). Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza le pubblicazioni in oggetto possono essere considerate buone in 7</p>	<p>Contributi su riviste o opere collettanee</p>	

per  
MRE

A

Candidato MORANDINI FLAVIA

motivato giudizio analitico su:

curriculum

<p>Poster, ovvero note brevi o schede di catalogo</p>	<p>Il candidato non presenta pubblicazioni che possano essere inquadrate nella categoria del poster, ovvero delle note brevi o delle schede di catalogo</p>
	<p>Le pubblicazioni che rientrano nel filone A (4, 6, 9) sono tutte congruenti con il SSD L-ANT/06 anche se il taglio cronologico di lunga durata le rende a tratti affini anche al SSD L-ANT/01 – Preistoria e Protostoria; le pubblicazioni che rientrano nel filone B (3, 5, 7-8, 12) sono ugualmente congruenti con il SSD L-ANT/06 ma a tratti mostrano aperture anche verso il SSD L-FIL-LET/01 – Civiltà egee; la pubblicazione del filone C (11) è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06; la pubblicazione del filone D (10), infine, non è congruente con il SSD L-ANT/06, ma con il L-FIL-LET/01 – Civiltà egee.</p> <p>La rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni può essere considerata molto buona in 5 casi (3-4, 6-7, 9) e buona negli altri 5 casi (5, 8, 10-12).</p> <p>Delle 10 pubblicazioni in esame, 7 sono mononome (5, 7-12), 1 binome (6) e 2 plurinome (3-4). Nelle pubblicazioni bi-plurinome l'apporto individuale del candidato è sempre ben riconoscibile, in prevalenza consistente e di livello da buono (3) molto buono (4, 6).</p>

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia antica e Archeologia, Storia dell'arte nel 2012 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con tema di ricerca pienamente congruente con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli") e all'atto della presentazione della domanda per la presente procedura selettiva risultava *membres associée* dell'Institut de Recherche sur l'Antiquité et le Moyen Age dell'Université Bordeaux Montaigne.

Tra 2008 e 2014 la candidata ha svolto attività didattica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia – dove dal 2012 è anche cultore della materia per la cattedra di Etruscologia e Antichità italiche – sotto forma essenzialmente di seminari ed esercitazioni, mai con titolarità di corso; le tematiche affrontate risultano pienamente congruenti con il SSD L-

for per

ANT/06. Per quanto riguarda le attività svolte all'estero, nel 2014 ha tenuto una conferenza all'Ecole Normale Supérieure di Parigi su un tema anche in questo caso congruente con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). L'attività didattica di livello universitario della candidata risulta quindi quantitativamente molto limitata e può essere valutata come appena sufficiente.

Nel 2013 la candidata ha conseguito il diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia (Archeologia classica) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con tesi pienamente pertinente al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Tra 2002 e 2003 ha seguito un corso annuale di Metodologie e tecniche della ricerca archeologica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguendo il diploma nel 2003; l'attività risulta tuttavia pertinente al SSD L-ANT/10 - Metodologia della ricerca archeologica; nel 2009 e 2010 la candidata ha effettuato due periodi di ricerca presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene e l'Ecole Française d'Athènes per una durata complessiva di due mesi. Tra 2014 e 2018 ha infine seguito alcuni corsi di formazione sia in Italia - Università di Pisa e CINECA di Bologna -, sia, soprattutto, in Francia - CNRS - ANR CAECINA - Bibracte - Glux en Gienne, Université de Bordeaux e Musée du Louvre -; i corsi in questione hanno avuto tuttavia durate molto limitate - prevalentemente pochi giorni - e solo in minima parte hanno riguardato tematiche pertinenti al SSD L-ANT/06. Tra il 2014 e il 2017 la candidata è stata titolare di due contratti di ricerca, uno, annuale, presso l'Università di Milano, l'altro, biennale, presso l'Université Bordeaux Montaigne; i temi affrontati nell'ambito di queste attività risultano pienamente congruenti con SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Tra 2009 e 2014 è stata infine titolare di alcuni contratti di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, tutti di durata di pochi mesi, e della borsa post-dottorato "Fernand Braudel" presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi, di 9 mesi; le tematiche e i contesti affrontati anche nell'ambito di tali attività risultano completamente pertinenti al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, quindi, l'attività di formazione e ricerca della candidata risulta piuttosto consistente, caratterizzata da buona continuità e svolta anche in enti di elevato prestigio nazionale e internazionale; per queste ragioni può essere valutata come buona.

Nel 2011 la candidata ha coordinato un lavoro di schedatura e classificazione di reperti nell'ambito di un progetto promosso dall'Università Ca' Foscari di Venezia; a partire dal 2004 e fino ad oggi, ha partecipato inoltre ad alcuni gruppi di ricerca facenti capo a enti, anche di elevato prestigio, sia nazionali - Università Ca' Foscari di Venezia, tra cui un progetto PRIN -, sia esteri - LabEx Transfers e Ecole Normale Supérieure di Parigi -; in tutti i casi le tematiche affrontate risultano pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, tuttavia, l'attività appare quantitativamente piuttosto limitata e discontinua e può essere quindi valutata come sufficiente.

Per quanto riguarda le attività di campo, dal 2004 al 2012 la candidata ha partecipato con notevole continuità a un buon numero di campagne di scavo promosse dall'Università di Ca' Foscari di Venezia con netta prevalenza in contesti pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06 - in particolare Sovana (GR), Tarquinia e San Lorenzo Nuovo (VT), Cerveteri (RM) -, svolgendo la sua attività soprattutto nel campo della gestione dei reperti; in questo senso, nel 2011-2012, nell'ambito dello scavo a San Lorenzo Nuovo (VT), ha ricoperto il ruolo di coordinatrice della schedatura e della classificazione dei reperti (v. *infra* tabella "Titoli"). Complessivamente, quindi, sebbene dal punto di vista dei ruoli di responsabilità l'esperienza della candidata sia appena sufficiente, il suo impegno nelle attività di scavo e affini può essere considerato di discreto livello.

Tra il 2009 e il 2019, con una buona continuità, la candidata ha partecipato come relatore a 13 convegni in sedi anche di elevato prestigio sia nazionali - Università Ca' Foscari di Venezia e Istituto Svizzero di Roma -, sia estere - Ecole Normale Supérieure e Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi, Université de Picardie Jules Verne di Amiens,

A

R

ML

Université Bordeaux Montaigne, Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg, Università di Vienna e British School at Rome -; tutti gli interventi hanno riguardato temi pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, quindi, l'attività svolta dalla candidata in qualità di relatrice in convegni nazionali e internazionali può essere considerata buona.

Sul piano della produzione scientifica, la candidata ha al suo attivo circa 30 pubblicazioni - tra cui una monografia monome - distribuite tra il 2007 e il 2019, con un evidente incremento della frequenza a partire dal 2016; diverse, infatti, sono ancora in corso di stampa. Oltre alla monografia, si contano 3 articoli in rivista - in 2 casi di fascia A, ma uno dei due corrisponde a una breve scheda -, circa una quindicina tra contributi in atti di convegni - tra cui 3 poster - e in opere collettanee sia nazionali, sia internazionali; infine, una decina di recensioni in riviste. Tutte le tematiche affrontate dalla candidata riguardano il mondo etrusco-italico - quindi, risultano pienamente coerenti con il SSD L-ANT/06 - e si possono inquadrare in cinque principali linee di ricerca, vale a dire: A) l'iconografia del leone e del *Mischwesen* nel quadro mediterraneo; B) depositi votivi e contesti culturali tra età arcaica ed ellenistico-romana; C) le fattorie di età arcaica nel rapporto tra città e campagna; D) lo studio della cultura materiale, con particolare attenzione alla ceramica anche con integrazione con l'archeometria; E) la comunicazione musicale nel mondo etrusco. Anche le recensioni riguardano aspetti pertinenti al SSD L-ANT/06.

Nel complesso quindi il *curriculum* della candidata può essere valutato come discreto.

titoli

Giudizio analitico	Categorie di titoli
La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia antica e Archeologia, Storia dell'arte nel 2012 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con tesi dal titolo <i>Il leone in Etruria nel V secolo a.C.: problemi iconografici</i> (Tutor Prof. A. Maggiani); il tema della ricerca è pienamente pertinente al SSD L-ANT/06.	Dottorato di ricerca o titolo equipollente pertinente al settore concorsuale 10/A1 - Archeologia
Dal 2012 la candidata è cultore della materia per la cattedra di Etruscologia e antichità italiche presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e dal 2008 al 2014 ha prestato assistenza agli esami per questo insegnamento. Nello stesso periodo ha inoltre svolto attività di formazione agli studenti coinvolti nello scavo promosso sempre dall'Università Ca' Foscari nei santuari di San Lorenzo Nuovo (VT) e Sant'Antonio a Cerveteri (RM). Nel 2013, infine, ha tenuto una conferenza all'École Normale Supérieure di Parigi sul tema dell'iconografia del leone in Etruria. L'attività didattica di livello universitario della candidata, benché svolta in sedi di prestigio nazionale e internazionale e	Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero

A  
fm  
ME

<p>pertinente al SSD L-ANT/06, risulta quantitativamente molto limitata ed è costituita essenzialmente in una conferenza e in seminari e esercitazioni mal con titolarità di corso. La sua valutazione è quindi appena sufficiente.</p>	
<p>Tra 2002 e 2003 la candidata ha seguito un corso annuale (520 ore) di Metodologie e tecniche della ricerca archeologica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia conseguendo il diploma nel 2003; l'attività non risulta pertinente al SSD L-ANT/06 ma al SSD L-ANT/10 - Metodologia della ricerca archeologica.</p> <p>Nel 2013 ha conseguito il diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia (Archeologia classica) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con tesi dal titolo <i>Il deposito di Colle Arsiccio di Magione (PG): i votivi bronzei figurati</i> (Rel. Prof. A. Maggiani); l'argomento della tesi è pienamente pertinente al SSD L-ANT/06. Nel 2009 e 2010 ha effettuato due periodi di ricerca presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene e l'École Française d'Athènes per una durata complessiva di due mesi.</p> <p>Tra 2014 e 2015 è stata titolare di un contratto di ricerca annuale presso l'Università di Milano per la catalogazione e lo studio dei materiali della collezione Casa-Museo "Ludovico Fogliaghi" al Sacro Monte di Varese di età classica ed etrusca; il tema della ricerca è complessivamente pertinente al SSD L-ANT/06.</p> <p>Tra 2015 e 2017 è stata titolare di un contratto di ricerca post-dottorale biennale presso l'Université Bordeaux Montaigne con una ricerca dal titolo <i>The Lion in Etruria: the evolution of the Etruscan craftsmanship in Classical and Hellenistic ages</i>; il tema della ricerca risulta pertinente al SSD L-ANT/06.</p> <p>Tra il 2009 e il 2014, inoltre, la candidata ha goduto di una serie di contratti di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (durata massima 4 mesi) e della borsa post-dottorato "Fernand Braudel" presso l'École Normale Supérieure di Parigi (9</p>	<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri e in particolare diploma di specializzazione in Archeologia (o denominazioni affini), assegnno/ di ricerca con tema coerente al settore, borse di studio presso università italiane o straniere con tema coerente al settore</p>

A  
 F  
 ME

X  
R  
M

<p>La candidata non presenta titoli che attestino lo svolgimento di attività di organizzazione e direzione di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; nel 2011 ha tuttavia coordinato il lavoro di schedatura e classificazione dei materiali del santuario etrusco di Monte Landro a San Lorenzo Nuovo (VT) nell'ambito del progetto promosso dall'Università Ca' Foscari di Venezia.</p> <p>La partecipazione della candidata a gruppi di ricerca soprattutto nazionali ma anche internazionali risulta più ampia; nello specifico:</p> <p>- dal 2004 - Università Ca' Foscari di Venezia: progetto di studio dei materiali del deposito votivo di Colle Arsiccio di Magione (PG);</p>	<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</p>
<p>mesi). I contratti di ricerca con l'Università Ca' Foscari Venezia hanno riguardato i seguenti temi:</p> <p>- 2009: catalogazione e studio dei materiali del tempio di Hercle a Sant'Antonio-Cerveteri (RM);</p> <p>- 2011: catalogazione e studio delle ceramiche dello scavo del santuario di Monte Landro a San Lorenzo Nuovo (VT);</p> <p>- 2014 e 2016: catalogazione e studio dei materiali ceramici del Tempio A di Sant'Antonio-Cerveteri (RM);</p> <p>- 2016: catalogazione e studio delle ceramiche a vernice nera bioidi del Foro di Pompei-Scavi 1980-1981.</p> <p>La borsa post-dottorato "Fernand Braudel" era incentrata sul progetto <i>Sculpture of Hellenistic Age: the Etruscan lion</i>.</p> <p>Tanto i contratti, quanto la borsa quindi hanno riguardato aspetti pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06.</p> <p>Dal punto di vista qualitativo, l'attività della candidata è caratterizzata complessivamente da una buona continuità, è stata svolta in enti di prestigio nazionale e internazionale e sempre su aspetti pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06. Nel complesso l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri svolta dalla candidata può essere considerata quindi di buon livello.</p>	



<p>La candidata non presenta titoli che attestino lo svolgimento di attività di direzione o codificazione di scavi archeologici; quella che riguarda la partecipazione a lavori sul campo con compiti di rilevante responsabilità è molto limitata. Quest'ultima corrisponde infatti al solo coordinamento della schedatura e della classificazione dei materiali del santuario etrusco di Monte Landro a San Lorenzo Nuovo (VT) nell'ambito delle ricerche ivi condotte nel 2011-2012 dall'Università Ca' Foscari di Venezia. L'attività in oggetto è stata svolta comunque in un ente di prestigio nazionale ed è pienamente coerente con il SSD L-ANT/06.</p> <p>Nel complesso, quindi, per quanto riguarda l'aspetto in esame, l'attività svolta dalla candidata può essere definita appena sufficiente.</p>	<p>La candidata non presenta titoli che attestino lo svolgimento di attività di direzione o codificazione di scavi archeologici o partecipazione ai medesimi con compiti di rilevante responsabilità</p>	<p>Organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>La candidata non presenta titoli che attestino lo svolgimento di attività di organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali</p>
<p>- dal 2005 - Università Ca' Foscari di Venezia: <i>Pompei Forum Project</i>; - dal 2005 - Università Ca' Foscari di Venezia: progetto di studio dei materiali del santuario di Sant'Antonio-Cervereri (RM); - 2014 - Università Ca' Foscari di Venezia: progetto PRIN 2010-2011 <i>La città etrusca e il sacro</i> - catalogazione e studio delle ceramiche del santuario di Sant'Antonio-Cervereri (RM); - 2016 - LabEx Transfers, Parigi: rilettura e catalogazione di iscrizioni in lingua etrusca nel database BEIGE; - dal 2018 - École Normale Supérieure, Parigi: PCR 2018-2021 - <i>Aleria: rapports croisés</i>. Per quanto riguarda l'aspetto in esame, l'attività della candidata, benché incentrata su temi pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06 e svolta in sedi di prestigio nazionale e internazionale, risulta piuttosto limitata e discontinua. Nel complesso può essere considerata sufficiente.</p>			

A  
R  
ME

- Monografie - Tesi di dottorato o titolo equipollente,	La candidata presenta una monografia incentrata sull'icnografia del leone in
Categorie di pubblicazioni	Giudizio analitico

produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente</p> <p>Titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</p>	<p>La candidata non presenta titoli che attestino l'aver ricevuto premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente.</p> <p>La candidata non presenta titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>
<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p> <p>Tra il 2009 e il 2019 la candidata ha partecipato come relatore con una buona continuità a 13 convegni e congressi in sedi nazionali e internazionali anche di elevato prestigio. Nello specifico la candidata è intervenuta presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'École Normale Supérieure e l'Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi, l'Université de Picardie Jules Verne di Amiens, l'Université Bordeaux Montaigne, la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg, l'Istituto Svizzero di Roma, l'Istituto per l'Archeologia Classica dell'Università di Vienna, la British School at Rome. Gli interventi hanno riguardato cinque temi principali, tutti legati al mondo etrusco e, quindi, pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06, cioè: A) l'icnografia del leone e di animali fantastici; B) santuari e depositi votivi; C) le fattorie di età arcaica; D) lo studio anche archeometrico dei materiali ceramici; E) la musica.</p> <p>Dal curriculum non si evince tuttavia a quali convegni la candidata abbia partecipato su invito.</p> <p>Nel complesso, quindi, l'attività svolta dalla candidata in qualità di relatrice in convegni nazionali e internazionali può essere considerata buona.</p>	<p>La candidata non presenta titoli che attestino l'aver ricevuto premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente.</p> <p>La candidata non presenta titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p>

A  
R  
ML

<p>Etruria tra età arcaica ed ellenistica (1) e la tesi di dottorato (11); questa, tuttavia, in quanto incentrata sull'iconografia del leone in Etruria nel V sec. a.C. risulta di fatto ricompresa nella monografia e, quindi, non può essere oggetto di valutazione. Dal punto di vista originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza il lavoro è valutabile come buono; il tema è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06; la rilevanza scientifica della sede editoriale è molto buona.</p>	<p>da computare solo se non ancora pubblicata</p>
<p>La candidata presenta 2 contributi in atti di convegni (2, 6), 1 articolo su rivista di fascia A (10) e in rimanenti 5 in opere collettanee (3-4, 8-9, 12); la pubblicazione 5, come esplicitato in precedenza nel verbale n. 3 non è ammessa alla valutazione di merito in quanto l'apporto individuale della candidata non è riconoscibile.</p> <p>Sul piano delle tematiche trattate, le pubblicazioni si possono far rientrare in cinque filoni principali: A) l'iconografia del leone e di alcuni <i>Mischwesen</i> in Etruria nel quadro mediterraneo (3-4, 6); B) contesti culturali di area centro-italica tra età arcaica ed ellenistica e romana (10, 12); C) la comunicazione musicale nel mondo etrusco (8); D) le fattorie di età arcaica in Etruria nel rapporto tra città e campagna (9); E) analisi dei materiali etruschi da collezione (2).</p> <p>Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni in oggetto la valutazione è in 1 caso buona (10), in 6 casi discreta (2-4, 6, 8-9), in 1 caso appena sufficiente (12). Tutte le pubblicazioni sono pertinenti al SSD L-ANT/06; la pubblicazione 10 mostra un'apertura anche verso L-ANT/07 - Archeologia classica.</p> <p>La rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni può essere considerata molto buona in 1 caso (10); buona in 5 casi (3-4, 6, 8-9), sufficiente in 1 caso (2), infine insufficiente in un caso (12). Tutte le pubblicazioni sono infine monome.</p>	<p>Contributi su riviste o opere collettanee</p>
<p>La candidata presenta una scheda su un bronzetto con iscrizione etrusca proveniente dal deposito votivo di Colle Arscio di</p>	<p>Poster, ovvero note brevi o schede di catalogo</p>

A

<p>Magione (PG) (7). Il contributo è pubblicato in rivista di fascia A, sul piano tematico, è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06 e dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza può essere valutato come buono.</p>	
--	--

**Candidato PALTINERI SILVIA**

motivato giudizio analitico su:

curriculum

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia e Civiltà del Mediterraneo Antico presso l'Università di Pavia nel 2006; il tema della ricerca risulta pienamente pertinente al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Per due volte, nel 2014 e nel 2018, ha conseguito l'Abilitazione Nazionale a professore di II fascia, settore 10/A1 (Archeologia). Nel 2016 ha preso servizio come ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica dell'Università degli Studi di Pavia, settore concorsuale 10/A1, SSD L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane; al momento della presentazione della domanda per la presente procedura selettiva, la candidata ricopriva ancora questo ruolo.

Dal 2006/2007 al 2018/2019 la candidata ha svolto continuativamente attività didattica con piena titolarità dei corsi presso le Università di Pavia e di Padova, seguendo in qualità di relatore un consistente numero di tesi di laurea e, come *co-tutor*, anche una tesi di dottorato; tra 2009 e 2012, presso l'Università di Padova, è stata anche cultore della materia per la cattedra di Paleontologia, SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria. Gli insegnamenti per i quali è stata titolare di contratti di insegnamento sono pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06; solo in un caso si osservano affinità anche con il SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria (v. *infra* tabella "Titoli"). Fin dal 2004 ha inoltre svolto con regolarità lezioni e moduli integrativi, seminari e esercitazioni soprattutto presso le Università di Pavia e Padova, ma anche in quelle di Roma La Sapienza e Innsbruck; le tematiche affrontate risultano tutte pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso, quindi, l'attività didattica di tipo universitario della candidata risulta quantitativamente molto cospicua, è stata svolta in sedi di prestigio nazionale e internazionale ed è caratterizzata da notevole continuità e da titolarità di corsi; per queste ragioni può essere valutata come ottima.

Nel 2002 la candidata ha conseguito il titolo di Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Padova; il tema della tesi risulta pienamente coerente con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel 2001/2002 la candidata inoltre è stata titolare di una borsa annuale di perfezionamento del Collegio Ghislieri di Pavia presso l'Università di Zurigo e tra 2012 e 2013 di un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Padova; l'attività svolta nell'ambito dell'assegno di ricerca a Padova risulta pienamente pertinente al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel 2012 è stata inoltre titolare di un assegno di due mesi all'Università di Pavia nell'ambito di un progetto PRIN su tema pienamente coerente con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Nel complesso l'attività di

*me*

*A*

formazione e ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri della candidata può essere considerata quantitativamente e qualitativamente di livello piuttosto buono.

Dal 2017 la candidata è direttrice dell'unità facente capo all'Università di Padova nell'ambito progetto del sito di San Basilio di Ariano Polesine (RO); il contesto è pienamente coerente con il SSD L-ANT/06. Nel 2012 ha partecipato a un progetto PRIN dell'Università di Pavia e dallo stesso anno è membro del gruppo di ricerca dell'Università di Padova per lo studio della necropoli del Piovego; anche le tematiche affrontate nell'ambito di queste partecipazioni risultano pienamente coerenti con il SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Complessivamente l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e di partecipazione agli stessi effettuata dalla candidata, per quanto le sedi in cui esse si sono svolte siano di elevato prestigio, risulta piuttosto limitata e può quindi essere valutata come discreta.

Dal 2018 la candidata è direttrice dello scavo nell'abitato di San Basilio di Ariano Polesine (RO); il contesto, come si è detto, è pienamente pertinente al SSD L-ANT/06. Tra 2000 e 2007 è stata inoltre co-direttrice e responsabile di settore in due scavi condotti dall'Università di Pavia; la co-direzione ha riguardato un contesto non pertinente al SSD L-ANT/06; il ruolo di responsabile di settore è stato invece svolto in un contesto pienamente pertinente al SSD L-ANT/06 (v. *infra* tabella "Titoli"). Dal 1998 al 2003, infine, ha partecipato con continuità a sette campagne di scavo e attività di campo in Italia senza ruoli di responsabilità; i contesti non sono sempre coerenti con il SSD L-ANT/06. Nel complesso, quindi, tanto l'attività di direzione e co-direzione di scavi, quanto quella di partecipazione ai medesimi può essere considerata discreta.

Tra il 2005 e il 2017, con una frequenza molto buona, la candidata ha organizzato, in collaborazione con altri studiosi delle Università di Pavia e Padova, sei convegni nazionali e internazionali, co-curandone, in quattro casi, anche gli atti; le tematiche affrontate nell'ambito di questi convegni sono in netta prevalenza coerenti con il SSD L-ANT/06; solo in due casi si osservano parziali affinità anche con il SSD L-ANT/07 - Archeologia classica (v. *infra* tabella "Titoli").

Tra il 2007 e il 2017 - e con una notevole frequenza soprattutto nel 2007-2009 e nel 2013-2017 -, la candidata ha partecipato su invito a 9 convegni prevalentemente internazionali svoltisi in sedi anche elevate prestigio a Pavia, Bologna, Orvieto, Bonn, Barcellona e Madrid. Nel 1999, nel 2004-2005 e poi, con continuità molto maggiore e con notevole e crescente frequenza, tra il 2010 e il 2018, la candidata ha partecipato inoltre a circa 16 convegni nazionali e internazionali non su invito in sedi italiane e estere anche di elevato prestigio; le tematiche affrontate negli interventi sono quasi tutte pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06; in qualche caso si notano parziali affinità anche con il SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria (v. *infra* tabella "Titoli"). La valutazione generale dell'attività di partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali della candidata risulta quindi ottima.

Nel 2016, come detto all'inizio, la candidata ha preso servizio come ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento dei Beni Culturali, Storia dell'arte, del cinema e della musica - Università degli Studi di Padova, settore concorsuale 10/A1, SSD L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiane); all'atto della presentazione della domanda per la presente procedura selettiva aveva concluso il secondo anno dell'incarico. A livello di produzione scientifica, la candidata ha al suo attivo oltre 80 pubblicazioni che si collocano con frequenza continuativa soprattutto tra 2001 e oggi. Tra queste si contano: una monografia monome; oltre 40 tra contributi in riviste scientifiche - in 5 casi di fascia A -, opere collettanee e atti di convegni - dei quali, in quattro casi, la candidata risulta co-curatrice -; infine, oltre 30 si configurano come poster, recensioni e soprattutto schede di catalogo. Le sedi editoriali sono di rilievo sia nazionale, sia internazionale e sono prevalentemente di livello da buono a molto buono. Dal punto di vista delle tematiche

WUP  
R

\*

affrontate, i contributi a stampa della candidata si collocano all'interno di 5 linee di ricerca, riguardanti prevalentemente l'Italia settentrionale nell'Età del Ferro e, in quanto tali, pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06; nello specifico: A) le dinamiche storiche e l'evoluzione degli assetti territoriali e sociali dell'Italia settentrionale, con particolare riferimento alle regioni occidentali e, quindi, al mondo ligure e golasecciano; B) la necropoli di Chiavari nel quadro degli aspetti funerari della Liguria, con particolare attenzione sia alla cultura materiale, sia all'architettura funeraria e agli assetti sociali, in sé e in relazione alle coeve civiltà dell'Italia preromana e del Mediterraneo; D) l'Etruria padana con particolare riferimento al sistema insediativo dell'entroterra di Adria; C) l'iconografia, con particolare attenzione alla statuaria del territorio compreso tra Liguria e Toscana settentrionale e al fenomeno dell'Arte delle Site; E) la storia degli studi.

Nel complesso quindi il curriculum della candidata può essere valutato come molto buono.

titoli

Categorie di titoli	<p>La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia e Civiltà del Mediterraneo Antico presso l'Università di Pavia nel 2006 con una tesi dal titolo <i>La necropoli di Chiavari nel quadro dei rapporti tra Italia nord-occidentale e Italia peninsulare</i> (Tutor: Prof. M. Harari, Università di Pavia; Co-Tutor: Prof. G. Leonardi, Università di Padova); il tema della ricerca risulta pienamente pertinente al SSD L-ANT/06.</p>	Dottorato di ricerca o titolo equipollente pertinente al settore concorsuale 10/A1 - Archeologia
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	<p>Dal 2006/2007 al 2018/2019 la candidata ha svolto continuativamente attività didattica con piena titolarità dei corsi presso le Università di Pavia e Padova.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività svolta presso l'Università di Pavia: dal 2006/2007 al 2009/2010 la candidata è stata professore a contratto di Protostoria italiana per la Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali (30 ore annue); nel 2010/2011 e dal 2013/2014 al 2015/2016 è stata professore a contratto di Archeologia dell'Italia preromana per la Laurea Magistrale in Storia delle Arti dall'antichità al contemporaneo (30 ore annue); nel 2016/2017 ha tenuto su affidamento l'insegnamento di Etruscologia e archeologia italiana per la Laurea Triennale in Lettere (36 ore annue).</p> <p>Per quanto riguarda l'attività svolta presso l'Università di Padova: nel 2006/2007 e 2007/2008 la candidata è stata professore a contratto di Etruscologia per le Lauree Triennali in Archeologia e in Progettazione e gestione del Turismo culturale (20 ore annue); nel 2008/2009 professore a contratto di Etruscologia per la Laurea Triennale in Archeologia (20 ore annue).</p>	

A  
R  
UR



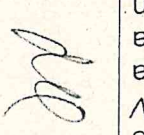
dal 2009/2010 al 2011/2012 professore a contratto di Etruscologia per la Laurea Magistrale in Scienze Archeologiche (42 ore annue); dal 2013/2014 al 2015/2016 è stata poi professore a contratto di Civiltà dell'Italia preromana per la Laurea Triennale in Archeologia (42 ore annue). Dal 2016/2017 al 2018/2019 la candidata ha svolto l'attività didattica come carico istituzionale, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipo A; nello specifico nel 2016/2017 e 2017/2018 ha tenuto l'insegnamento di Civiltà dell'Italia preromana per la Laurea Triennale in Archeologia (42 ore annue) e nel 2017/2018 e 2018/2019 l'insegnamento di Archeologia della Cisalpina preromana per la Laurea magistrale in Scienze Archeologiche (42 ore annue). Nell'ambito dell'attività didattica svolta presso l'Università di Padova, la candidata ha inoltre seguito in qualità di relatore circa venti tesi di laurea e ed è attualmente co-tutor di una tesi di dottorato sulla cronologia e sugli aspetti culturali dell'VIII e VII sec. a.C. in Veneto. Tra 2009 e 2012, sempre all'Università di Padova, è stata infine cultore della materia per la cattedra di Palenologia. Fin dal 2004, inoltre, la candidata ha svolto con regolarità anche una intensa attività didattica di tipo integrativo (lezioni, seminari, moduli, esercitazioni) soprattutto presso le Università di Pavia e Padova, ma anche in quelle di Roma La Sapienza e Innsbruck; più nello specifico:

Università di Pavia:  
 - 2004/2005: due lezioni sui modelli di *ports of trade/emports* con particolare riferimento ai casi di Pyrgi e Gravisa, nell'ambito dell'insegnamento di Etruscologia e Archeologia italiana;  
 - 2011/2012: modulo integrativo di 10 ore nell'ambito dell'insegnamento di Etruscologia (corso progreddito) per la Laurea Magistrale in Storia delle Arti dall'antichità al contemporaneo;  
 - 2017/2018: modulo integrativo di 12 ore nell'ambito dell'insegnamento di Etruscologia per la Laurea Triennale in Lettere.

Università di Padova:  
 - 2009: seminario su invito riguardante gli aspetti culturali e gli assetti sociali della necropoli di Chiavari (GE) per la Scuola di Dottorato;  
 - 2012/2013: modulo di 20 ore all'interno del corso di Protostoria delle Venezie per la Laurea Magistrale in Scienze Archeologiche; seminari

A  
 R  
 ME

<p>La candidata ha conseguito nel 2002 il diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Padova con tesi dal titolo <i>La necropoli di Chivari. Gestione informatica dei dati e tipocronologia della produzione vascolare</i> (Rel. Prof. G. Leonardi); il tema della ricerca è pienamente pertinente con il SSD L-ANT/06.</p> <p>Nel 2001/2002 la candidata inoltre è stata titolare di una borsa annuale di perfezionamento del Collegio Ghislieri di Pavia presso l'Università di Zurigo e tra 2012 e 2013 di un assegno di ricerca annuale nell'ambito del Progetto PATAVNOS - Padova città stato protourbana: lo studio di caso della necropoli del Piovego (VI-IV secolo a.C.) dell'Università di Padova. La pertinenza al SSD L-ANT/06 della ricerca svolta nell'ambito della borsa di perfezionamento non può essere valutata in quanto lo specifico tema della medesima non è precisato; l'attività svolta nell'ambito dell'assegno di ricerca a Padova risulta invece pienamente pertinente al SSD L-</p>	<p>Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri e in particolare diploma di specializzazione in Archeologia (o denominazioni affini), assegni di ricerca con tema coerente al settore, borse di studio presso università italiane o straniere con tema coerente al settore</p>
<p>settimanali di circa 6 ore ciascuno tra ottobre 2012 e luglio 2013 sui materiali della necropoli della piena Età del Ferro del Piovego a Padova;</p> <p>- 2016: seminario su invito riguardante il rapporto tra Carlo Anti e Luigi Pigorini per la Scuola di Dottorato.</p> <p>Università di Roma La Sapienza:</p> <p>- 2018/2019: seminario su invito riguardante i Liguri tra Celti ed Etruschi, nell'ambito del corso di Civiltà dell'Italia preromana.</p> <p>Università di Innsbruck:</p> <p>- 2011: seminario su invito riguardante la necropoli di Chivari (GE) nell'ambito del dottorato di ricerca presso l'Istituto di Archeologie.</p> <p>Nel complesso, quindi, l'attività didattica di tipo universitario svolta dalla candidata risulta coerente con il SSD L-ANT/06, anche se l'insegnamento di Protostoria italiana tenuto all'Università di Pavia mostra affinità anche con il SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria così come pertinente a questo SSD risulta il ruolo di cultore della materia di Paleontologia ricoperto a Padova. Essa è inoltre quantitativamente molto cospicua, è stata svolta in sedi di prestigio nazionale e internazionale ed è caratterizzata da notevole continuità e con titolarità di corsi. La valutazione è quindi ottimo.</p>	



<p>ANT/06. Nel 2012 è stata anche titolare di un contratto di ricerca di 2 mesi presso l'Università di Pavia nell'ambito del progetto PRIN 2008 <i>Pittura parietale etrusca ed ellenistica: problemi di cronologia, di stile; il tema della ricerca è pertinente al SSD L-ANT/06.</i> Nel complesso, quindi, l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani e stranieri della candidata può essere considerata di livello piuttosto buono.</p>	<p>Dal 2017 la candidata è direttrice dell'unità facente capo all'Università di Padova nell'ambito del progetto di ricerca, scavo e valorizzazione <i>San Basilio di Ariano Polesine (RO): tra Po e Adige, tra Etruschi, Veneti e Greci</i>; il progetto vede la partecipazione di altre tre unità facenti capo all'Università Ca' Foscari di Venezia, alla Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e al Polo Museale del Veneto-Museo Archeologico Nazionale di Adria (RO). Nel 2012 ha partecipato al progetto PRIN 2008 - <i>Pittura parietale etrusca tardo-classica ed ellenistica: problemi di cronologia, di iconografia, di stile</i> nell'ambito delle attività di ricerca svolte dall'unità facente capo dell'Università di Pavia. Dal 2012 è inoltre membro del gruppo di ricerca dell'Università di Padova per lo studio della necropoli patavina del Piovego. Complessivamente l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca della candidata, per quanto completamente coerente con il SSD L-ANT/06 e svolta presso enti di elevato prestigio, risulta piuttosto limitata, così come la partecipazione agli stessi. La sua valutazione può essere considerata discreta.</p>	<p>Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</p>	<p>Dal 2018 la candidata è direttrice dello scavo e delle indagini di superficie svolte dall'Università di Padova nell'abitato del VI-V secolo a.C. di San Basilio di Ariano nel Polesine (RO) nell'ambito del progetto San Basilio di Ariano Polesine (RO): tra Po e Adige, tra Etruschi, Veneti e Greci. Dal 2005 al 2007 è stata inoltre co-direttore dello scavo condotto dall'Università di Pavia</p>	<p>Direzione o codificazione di scavi archeologici o partecipazione ai medesimi con compiti di rilevante responsabilità</p>
---	---	---	--	---

for ME

<p>nella villa rustica di età romana di Campospinoso (PV) e dal 2000 al 2004 etrusco-padano di San Cassiano di Crespino (RO) promosso sempre dall'Università di Pavia. Le attività citate non sono tutte coerenti con il L-ANT/06; quella svolta nello scavo della villa rustica di Campospinoso pertiene infatti al SSD L-ANT/07 - <i>Archeologia classica</i>. Nel complesso, quindi, tanto l'attività di direzione e co-direzione di scavi, quanto quella di partecipazione ai medesimi può essere considerata discreta.</p>	
<p>Tra il 2005 e il 2017 la candidata, in collaborazione con altri studiosi delle Università di Pavia e Padova, ha curato l'organizzazione scientifica di sei convegni nazionali e internazionali; nello specifico:  - 2005: <i>Icone del mondo antico: un seminario di storia delle immagini</i>, Università di Pavia;  - 2008: <i>Educare all'antico. Esperienze metodi prospettive</i>, Università di Pavia;  - 2012: <i>Segni e colore. Dialoghi sulla pittura tardoclassica ed ellenistica</i>, Università di Pavia;  - 2015: <i>La società gentilizia nell'Italia antica tra realtà e mito storiografico</i>, Università di Pavia;  - 2017: <i>L'arte delle stipe. Novità e aggiornamenti</i>; inoltre <i>Tito Livio e l'Italia settentrionale prima di Roma. Il punto di vista dell'archeologia</i>, Università di Padova.  Dei quattro convegni organizzati presso l'Università di Pavia e di quello incentrato su Tito Livio e l'Italia settentrionale in età preromana svoltosi all'Università di Padova la candidata ha curato, sempre in collaborazione, anche gli atti; in prevalenza tali atti sono stati pubblicati; alcuni sono in corso di stampa. I convegni in questione hanno riguardato tematiche congruenti con il SSD L-ANT/06; in alcuni casi si osservano affinità anche con il SSD L-ANT/07 - <i>Archeologia classica</i>.  Nel complesso, pertanto, l'attività di organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali svolta dalla candidata risulta ottima.</p>	<p>Organizzazione scientifica di congressi e convegni nazionali e internazionali</p>
<p>Tra il 2007 e il 2017, la candidata ha partecipato su invito a 9 convegni prevalentemente internazionali svoltisi in sedi anche di elevato</p>	<p>Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>

A  
 for  
 MC

prestigio; nello specifico:

- 2007: convegno internazionale *Colligite Fragmenta. Aspetti e tendenze del collezionismo archeologico ottocentesco in Piemonte, Tortona, con due interventi, uno in collaborazione su Luigi Pigorini e il Piemonte tra collezionismo e scienza, l'altro singolo sulla figura di Giovanni Battista Traverso e il suo rapporto con Pigorini e il Museo Preistorico Nazionale;*

- 2007: convegno internazionale *Cultura e Territorio. Valorizzazione di beni e attività culturali e creazione di indotto: una prospettiva europea*, presso l'Università di Pavia, con intervento dal titolo *Il CRIDACT per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali;*

- 2008: tavola rotonda internazionale *Les necropolis d'inclineració entre l'Ebre i el Tiber (segles IX-VI a.C.)*, Barcellona, con intervento a due nomi sulla necropoli di Chivari (GE) nel quadro della Prima Età del Ferro in Liguria;

- 2009: convegno internazionale *Etruskisch-italische und römisch-republikanische Wohnhäuser, La casa etrusco-italica e la casa romana repubblicana*, Bonn, con intervento a due nomi sull'edilizia etrusca nella chora di Adria;

- 2013: convegno *Il mondo etrusco e il mondo italico di ambito settentrionale prima dell'impatto con Roma*, Bologna, con un intervento a due nomi sulle ultime fasi del sito etrusco-padano di San Cassiano di Crespino (RO) e le trasformazioni nell'entroterra adriese;

- 2014: colloquio internazionale *Arquitecturas funerarias y memoria: la gestión de las necrópolis en Europa Occidental (siglos X-III a.c.)*, Madrid, con un intervento monomane sull'architettura funeraria, l'articolazione dello spazio e l'organizzazione sociale della necropoli di Chivari (GE);

- 2014: Convegno internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria-Fondazione per il Museo "Claudio Faina" (Orvieto) *La delimitazione dello spazio funerario in Italia dalla protostoria all'età arcaica. Recinti, circoli, tumuli, con intervento monomane sul significato sociale dell'architettura funeraria e delle delimitazioni spaziali della necropoli di Chivari (GE);*

- 2016: VIII Riunione Internazionale di Archeologia di Calatell *La metalurgia del hierro y la formación de las sociedades complejas en el Mediterráneo occidental (I milenio a.C.)*

fr  
 pr

\*

Barcellona – Calafell, con intervento a più nomi sui tempi e i modi dell'introduzione del ferro in Italia settentrionale;

- 2017: Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria-Fondazione per il Museo "Claudio Faina" (Orvieto) Scavi d'Etruria, con relazione a più nomi sul sito etrusco-padano di San Cassiano di Crespino (RO).

Nel 1999, 2004-2005 e tra il 2010 e il 2018, la candidata ha partecipato a 16 convegni nazionali e internazionali in sedi anche di elevato prestigio non su invito; nello specifico:

- 1999: Giornata di studi Della Seta oggi, Casteggio, con intervento personale su Alessandro Della Seta e la ricerca sui Tirreni;

- 2004: convegno La ceramica comune in Italia, Milano, con intervento a più nomi sugli aspetti teorici e metodologici riguardanti la ceramica del sito etrusco-padano di San Cassiano di Crespino (RO)

- 2005: convegno Lungo antiche vie d'acqua, Bagno San Vito-Rovigo-Crespino, con intervento a più nomi sempre su San Cassiano di Crespino (RO);

- 2010: Giornata di studi Ricordando Claudia Maccabruni con relazione personale sul carteggio Pigorini-Brambilla riguardante i rinvenimenti protostorici ottocenteschi nel territorio di Pavia;

- 2011: XLVI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 150 Anni di Preistoria e Protostoria in Italia, Roma, con intervento a due nomi sulla riconsiderazione critica della teoria pigoriniana;

- 2012: convegno Segni e colore. Dialoghi sulla pittura tardoclassica ed ellenistica, Pavia, con intervento personale sul ciclo pittorico della Tomba François di Vulci;

- 2013: convegno 25 anni di Studi e ricerche in provincia di Pavia, Casteggio, con un intervento personale di inquadramento aggiornato della protostoria del territorio pavese;

- 2015: convegno La società gentilizia nell'Italia antica tra realtà e mito storico-grafico, Pavia, con intervento singolo sulla situazione dell'Italia settentrionale;

- 2017: Giornata di Studi L'arte delle stule. Novità e aggiornamenti, Padova, con una relazione singolo sull'origine dell'Arte delle Stule e una relazione a due nomi riguardante i nuovi

★  
 per  
 ME

documenti di Arte delle Stile dal territorio italiano;

- 2017: LII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria e Canton Ticino, *Protostoria in Lombardia e Canton Ticino, Milano-Como*, con relazione a due nomi sulla prima età del Ferro nella pianura tra Ticino e Sesia;

- 2017: Giornata di Studi Tito Livio e l'Italia settentrionale prima di Roma. Il punto di vista dell'archeologia, Padova, con relazione mononome dal titolo *Tito Livio e i popoli dell'Italia settentrionale preromana, fra identità e confini culturali. Spunti interpretativi alla luce delle testimonianze archeologiche*;

- 2017: Giornata di Studi conclusiva del progetto MUR *Integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifica nella seconda metà dell'800. La nascita della Paleontologia in Italia attraverso i documenti del suo fondatore: Luigi Pigorini*, Padova, con una relazione personale sul rapporto tra Luigi Pigorini e Carlo Anti;

- 2018: Giornata di Studi dedicata all'archeologia del Delta del Po in ricordo di Umberto DalleMulle, Adria, con un intervento a più nomi sul progetto di scavo e valorizzazione del sito di San Basilio di Ariano Polesine (RO);

- 2018: LIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria e Protostoria della Liguria, Genova, con intervento binome dal titolo *Determinismo geografico? Il caso ligure: una catena montuosa fra costa e pianura, nel passaggio dall'età del Bronzo all'età del Ferro*;

- 2018: AIAAC, *19th International Congress of Classical Archaeology*, Cologne-Bonn, con intervento a più nomi dal titolo *Flüsse als Wirtschaftsfaktor. Der Handel zwischen Etruskern, Griechen und Venetern im 6. und 5. Jh. v. Chr.*

Nel complesso, quindi, l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali svolta dalla candidata risulta quantitativamente molto cospicua, continuativa e caratterizzata da un elevato numero di interventi su invito; le sedi sono prevalentemente di elevato prestigio e le tematiche affrontate, a parte rari casi di congruenza anche con il SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria, sono pienamente pertinenti al SSD L-ANT/06.

La valutazione complessiva è ottima.

Am  
UR

X

<p>La candidata non presenta titoli che attestino l'aver ricevuto premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente</p>	<p>Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca pertinente</p>
<p>Nel 2016 la candidata ha preso di servizio come ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica - Università degli Studi di Padova, settore concorsuale 10/A1, SSD L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche). Ha concluso il secondo anno dell'incarico.</p>	<p>Titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</p>

produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

<p>Giudizio analitico</p>	<p>Categorie di pubblicazioni</p>
<p>La candidata presenta una monografia che corrisponde all'edizione critica della necropoli di Chiavari (GE) (1). Il tema del lavoro è pienamente congruente con il SSD L-ANT/06. La rilevanza della sua collocazione editoriale può essere considerata molto buona. Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza molto buona.</p>	<p>- Monografie - Tesi di dottorato o titolo equipollente, da computare solo se non ancora pubblicata</p>
<p>La candidata presenta 1 pubblicazione su rivista di fascia A (2), 7 pubblicazioni in atti di convegni (4, 7, 8-12) e 3 in volumi collettanei (3, 5, 6); delle 7 pubblicazioni in atti di convegni 3 risultano tuttavia pubblicate in riviste (7, 9, 11), in un caso di fascia A (11); nel complesso, quindi, i contributi della candidata in fascia A sono 2 (2, 11). Sul piano delle tematiche affrontate, le pubblicazioni rientrano in 4 filoni: A) le dinamiche storiche dell'Italia settentrionale nell'età del ferro - con particolare attenzione alle regioni occidentali - con taglio che integra dati archeologici e fonti scritte (5-6); B) la necropoli di Chiavari nel quadro degli aspetti funerari della Liguria dell'età del ferro, con particolare attenzione all'architettura funeraria e agli assetti sociali (4, 7); C) l'Arte delle Stule (2, 3); D) l'Etruria padana con particolare riferimento sito di S. Cassiano di Crespino e all'entroterra di Adria (9-10); E) i modelli di organizzazione sociale dell'Italia settentrionale nell'età del ferro sulla base del dato archeologici e del mondo</p>	<p>Contributi su riviste o opere collettanee</p>

fu  
ML

Prof. Alessandro Naso, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. Andrea Zifferero, professore associato presso l'Università degli Studi di Siena

Prof. Michele Cupito, professore associato presso l'Università degli Studi di Padova

LA COMMISSIONE

Padova, 6 Giugno 2019

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

<p>Poster, ovvero note brevi o schede di catalogo</p>	<p>La candidata non presenta pubblicazioni che possano essere inquadrate nella categoria del poster, ovvero delle note brevi o delle schede di catalogo</p>
<p>Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza molto buona le pubblicazioni possono essere considerate molto buone in 3 casi (5, 6, 11), buone in 5 casi (2-3, 8-9, 12) discrete in 3 casi (4, 7, 10). Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06. La rilevanza della loro collocazione editoriale può essere considerata molto buona in 8 casi (2, 4, 6-7, 9-12; 2 e 11 fascia A) e buona in 3 casi. Dal punto di vista del numero degli autori, 9 sono mononome (2-8, 11-12), 1 binome (10) e 1 pluronome (9). Nelle pubblicazioni bi-plurinome l'apporto individuale della candidata è sempre ben riconoscibile, consistente e sul piano qualitativo in 1 caso discreto (10), nell'altro molto buono (9).</p>	<p>etrusco e romano tra fonti scritte e iconografia (8, 12). Dal punto di vista dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza molto buona le pubblicazioni possono essere considerate molto buone in 3 casi (5, 6, 11), buone in 5 casi (2-3, 8-9, 12) discrete in 3 casi (4, 7, 10). Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD L-ANT/06. La rilevanza della loro collocazione editoriale può essere considerata molto buona in 8 casi (2, 4, 6-7, 9-12; 2 e 11 fascia A) e buona in 3 casi. Dal punto di vista del numero degli autori, 9 sono mononome (2-8, 11-12), 1 binome (10) e 1 pluronome (9). Nelle pubblicazioni bi-plurinome l'apporto individuale della candidata è sempre ben riconoscibile, consistente e sul piano qualitativo in 1 caso discreto (10), nell'altro molto buono (9).</p>

